

| | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|------------------------|
|  | Valutazione dei rischi corruttivi | Codice | Allegato 1 al PTPCT |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|------------------------|

GRUPPO RETIAMBIENTE

Valutazione dei rischi corruttivi

| Rev. | Data approvazione | Data entrata in vigore | Descrizione | Approvazione |
|------|-------------------|------------------------|---------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|
| 00 | 15/12/2022 | 31/01/2023 | Prima emissione del PTPCT del Gruppo RetiAmbiente | Consiglio di Amministrazione di RetiAmbiente S.p.A. |
| | 15/12/2022 | | | Amministratore Unico di AAMPS S.p.A. |
| | 11/01/2023 | | | Consiglio di Amministrazione di ASCIT S.p.A. |
| | 16/01/2023 | | | Amministratore Unico di GEOFOR S.p.A. |
| | 19/12/2022 | | | Amministratore Unico di ERSU S.p.A. |
| | 16/12/2022 | | | Consiglio di Amministrazione di ESA S.p.A. |
| | 28/12/2022 | | | Amministratore Unico di REA S.p.A. |
| | 28/12/2022 | | | Amministratore Unico di SEA Ambiente S.p.A. |
| | 19/12/2022 | | | Amministratore Unico di Lunigiana Ambiente S.r.l. |

| | | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|---------------|--------------------------------|
|  <p>GRUPPO RETIAMBIENTE</p> | <h2>Valutazione dei rischi corruttivi</h2> | <p>Codice</p> | <p>Allegato 1 al PTPCT</p> |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|---------------|--------------------------------|

INDICE

| | |
|---------------------------------------------------------|---|
| 1. Scopo e campo di applicazione | 3 |
| 2. Riferimenti normativi..... | 3 |
| 3. Descrizione del processo..... | 3 |
| 3.1. Identificazione dei rischi corruttivi | 3 |
| 3.2. Valutazione del grado di rischio | 4 |
| 3.3. Trattamento e riesame del rischio corruttivo | 9 |

| | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|--------|------------------------|
|  | <h2>Valutazione dei rischi corruttivi</h2> | Codice | Allegato 1 al PTPCT |
|-----------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|--------|------------------------|

1. Scopo e campo di applicazione

Lo scopo del presente documento è quello di definire i criteri per la valutazione dei rischi corruttivi del Gruppo RetiAmbiente. La mappatura dei processi a rischio è distinta per ogni Società del Gruppo.

2. Riferimenti normativi

- Piano Nazionale Anticorruzione
- Norma UNI ISO 37001:2016
- Manuale del Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione di RetiAmbiente S.p.A.

3. Descrizione del processo

L'attività di analisi dei rischi sviluppata nell'Allegato 2 al PTPCT – “*Risk assessment ISO 37001*” si articola in tre fasi costituite rispettivamente da:

1. identificazione dei reati ipotizzabili che caratterizzano i processi e le attività delle Società del Gruppo;
2. valutazione del grado di esposizione ai rischi;
3. trattamento e riesame del rischio corruttivo.

Tale attività viene svolta dal RPCT e dal Responsabile della Funzione di conformità della Capogruppo, con il supporto dei referenti anticorruzione e dei referenti della Funzione di conformità individuati all'interno di ciascuna SOL.

La mappatura dei processi sensibili (comprensiva delle azioni di mitigazione del rischio e dei correlati obiettivi per la prevenzione della corruzione) per la Capogruppo e per le SOL, viene approvata dall'Organo Amministrativo della Capogruppo, al momento dell'approvazione del PTPCT. L'Organo Amministrativo di ogni SOL, approvando a sua volta il PTPCT, approva la mappatura dei rischi della Società rappresentata.

3.1. Identificazione dei rischi corruttivi

Per quanto riguarda la fase di identificazione dei rischi corruttivi viene svolta un'analisi dei processi e delle attività sensibili, tramite:

1. l'esame della documentazione aziendale;

| | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|--------|------------------------|
|  | <h2>Valutazione dei rischi corruttivi</h2> | Codice | Allegato 1 al PTPCT |
|-----------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|--------|------------------------|

2. lo svolgimento di interviste con i Soggetti ai quali è affidata la responsabilità gestionale dei processi sensibili.

Per ciascuna attività sensibile vengono identificati:

- i responsabili organizzativi;
- gli stakeholder coinvolti, evidenziando se si tratta di un socio in affari;
- la presenza, nell'attività sensibile interessata, di interazioni con Pubblici Ufficiali / Incaricati di pubblico servizio;
- il rischio corruttivo;
- le modalità ipotetiche di commissione dei reati.

3.2. Valutazione del grado di rischio

La seconda fase riguarda la valutazione dei rischi.

Per stimare il livello di esposizione al rischio, per ciascuna attività, vengono valutati i seguenti aspetti:

- probabilità;
- impatto.

Si riporta nel seguito un dettaglio delle modalità di attribuzione dei punteggi sia per quanto attiene la probabilità che l'impatto.

Probabilità

| PESI AI FATTORI DI PROBABILITA' | |
|----------------------------------------|--------------------------------------------------------------|
| 40% | Incidenza economica del processo |
| 15% | Obblighi legislativi/contrattuali |
| 20% | Manifestazione di illeciti in passato nel processo sensibile |
| 15% | Luoghi e settori in cui opera la Società |
| 10% | Interazione con soci in affari |
| 100% | TOTALE |

| PUNTI | Incidenza economica del processo |
|-------|-------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 | Incidenza economica modesta (fra 0 euro annui e 20.000 euro annui) |
| 3 | Incidenza economica significativa (\geq 20.000 euro annui e $<$ di 300.000 euro annui) |
| 5 | Incidenza economica molto elevata (\geq 300.000 euro annui) |

| PUNTI | Obblighi legislativi/contrattuali |
|-------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 | Regolamentazione legislativa e contrattuale chiara e di facile applicazione |
| 3 | Regolamentazione legislativa e contrattuale di non sempre facile interpretazione con difficoltà di applicazione |
| 5 | Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento e difficoltà di applicazione |

| PUNTI | Manifestazione di illeciti in passato nel processo sensibile |
|-------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 | Nessun evento illecito emerso in passato né a carico della Società né a carico di dipendenti, Direttori generali e Amministratori |
| 3 | Eventi illeciti emersi in passato conclusi con esito positivo per la Società ovvero per Amministratori, Direttori generali e dipendenti ovvero eventi con processo in corso e sentenza non ancora pronunciata |
| 5 | Eventi illeciti emersi in passato conclusi con sentenza di condanna per la Società o per Amministratori, Direttori generali e dipendenti |

| PUNTI | Luoghi e settori in cui opera la Società |
|-------|------------------------------------------|
| 1 | Luoghi e settori poco rischiosi |
| 3 | Luoghi e settori mediamente rischiosi |
| 5 | Luoghi e settori altamente rischiosi |

| | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|--------|------------------------|
|  | <h2>Valutazione dei rischi corruttivi</h2> | Codice | Allegato 1 al PTPCT |
|-----------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|--------|------------------------|

| PUNTI | Interazione con soci in affari |
|-------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 | Assenza di soci in affari |
| 3 | Soci in affari a rischio basso (Istituto finanziario, utenti tariffa) |
| 5 | Soci in affari a rischio medio/alto (Società esterna di selezione del personale, Agenzia per il lavoro, Consulenti, Fornitori, Subappaltatori, SOL, Comuni soci, Beneficiari delle sponsorizzazioni, contributi ed erogazioni liberali, ATO Toscana costa) |

Impatto

| PESI AI FATTORI DI IMPATTO | |
|----------------------------|------------------------------------------|
| 40% | Disfunzionalità organizzative/gestionali |
| 60% | Danno reputazionale |
| 100% | TOTALE |

| PUNTI | Disfunzionalità organizzative/gestionali |
|-------|------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 | Nessun danno |
| 2 | Danno limitato alla singola attività. Importanza modesta/breve durata |
| 3 | Danno che si estende all'intero macro-processo/entità considerevole/breve o media durata |
| 4 | Danno che si estende anche ad altri macro-processi/entità elevata/durata media |
| 5 | Danno che riguarda l'intera azienda/entità eccezionale/durata lunga |

| | | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|------------------------|
|  GRUPPO RETIAMBIENTE | Valutazione dei rischi corruttivi | Codice | Allegato 1 al PTPCT |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|------------------------|

| PUNTI | Danno reputazionale |
|-------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 | Nessun danno |
| 2 | Danno reputazionale non particolarmente significativo e notizia dell'evento diffusa solo tra pochi operatori economici |
| 3 | Danno reputazionale significativo e notizia dell'evento diffusa solo tra pochi operatori economici/non particolarmente significativo ma notizia dell'evento diffusa su tutto il territorio di riferimento |
| 4 | Danno reputazione significativo e notizia dell'evento diffusa nel territorio di riferimento |
| 5 | Danno reputazionale in grado di minare irreparabilmente l'immagine aziendale verso gli stakeholders e il territorio di riferimento |

Tali fattori permettono di determinare una prima valutazione del rischio, grazie alla moltiplicazione del punteggio ottenuto per la probabilità con quello ottenuto per l'impatto.

In seguito, attraverso l'analisi dei controlli anti-corrruzione già vigenti si perviene alla definizione del livello di rischio residuo.

| PRESIDI | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|
| Presenza della componente di controllo | Punteggio |
| Sistema Organizzativo (precisa definizione dei ruoli e delle responsabilità aziendali tramite la formalizzazione di un organigramma, un mansionario, procure, deleghe) | 0-10 |
| Regolamentazione del processo all'interno di procedure, regolamenti, ordini di servizio, istruzioni, ecc... | |
| Tracciabilità del processo (tramite strumenti cartacei e/o informatici, trasparenza) | |
| Altro (es. presenza di principi etici di comportamento) | |

| | | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|------------------------|
|  GRUPPO RETIAMBIENTE | Valutazione dei rischi corruttivi | Codice | Allegato 1 al PTPCT |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------|------------------------|

Il controllo preventivo in uso viene normalizzato prendendo in considerazione eventuali non conformità e raccomandazioni, secondo i punteggi di seguito indicati.

| RIDUZIONE VALORE PRESIDI | |
|-------------------------------------------|-----------|
| Presenza di NC maggiori | -3 |
| Presenza di NC minori | -2 |
| Presenza di raccomandazioni | -1 |
| Presenza di segnalazioni ritenute fondate | -2 |

A seguito della normalizzazione viene determinata la valutazione finale del controllo preventivo in uso.

Il livello di rischio finale viene calcolato come differenza fra la valutazione del rischio lordo e la valutazione finale del controllo preventivo in uso.

Al livello di rischio inerente e residuo viene attribuito un rating con la metodologia espressa nel seguito.

RATING RISCHIO

| Punteggio rischio (0-25) | Rating | Descrizione |
|---------------------------------|---------------|--------------------|
| $0 \leq x \leq 2$ | R | Remoto |
| $2 < x \leq 5$ | B | Basso |
| $5 < x \leq 16$ | M | Medio |
| > 16 | A | Alto |

Tale analisi permette di definire, conseguentemente, una graduatoria delle attività in funzione del livello di esposizione al rischio di corruzione di ciascuna.

| | | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|---------------|--------------------------------|
|  <p>GRUPPO RETIAMBIENTE</p> | <h2>Valutazione dei rischi corruttivi</h2> | <p>Codice</p> | <p>Allegato 1 al PTPCT</p> |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|---------------|--------------------------------|

3.3. Trattamento e riesame del rischio corruttivo

Sulla base della valutazione finale del rischio deve essere definito se accettare quest'ultimo ovvero se ridurlo. Nelle ipotesi in cui il rischio non è considerato accettabile vengono definite delle nuove misure di prevenzione, in modo da cercare di ridurre la probabilità di accadimento dell'evento rischioso, ostacolando e rendendo più difficoltoso il compimento del reato che è stato ipotizzato. Per tali misure di prevenzione devono essere indicati:

- le risorse necessarie;
- il responsabile dell'attuazione;
- la tempistica di attuazione;
- l'indicatore di monitoraggio;
- la tempistica di monitoraggio;
- il responsabile del monitoraggio.

Inoltre, sulla base dei rischi identificati e dell'analisi del contesto e delle esigenze delle parti interessate, vengono definiti eventuali ulteriori rischi e le opportunità, e gli obiettivi per la prevenzione della corruzione, individuando le conseguenti azioni da intraprendere, indicando gli aspetti evidenziati nei punti precedenti.

Almeno con cadenza semestrale il RFC e il RPCT riesaminano il processo di valutazione dei rischi per verificare che rimangano valide le ipotesi sui rischi e le ipotesi su cui la valutazione del rischio si è basata. Tale riesame ha lo scopo di verificare che i risultati ottenuti siano quelli attesi, che i risultati della valutazione del rischio siano in linea con le esperienze effettive, che le tecniche di valutazione siano applicate in modo appropriato e che i trattamenti del rischio siano efficaci.

Inoltre, ciascun referente anticorruzione e/o referente della funzione di conformità sono tenuti a comunicare, nell'ambito del Gruppo di lavoro anticorruzione, al RFC e al RPCT eventuali cambiamenti organizzativi che richiedano la modifica della valutazione del rischio.